



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV Legislatura – 2015

Bolzano, 7 dicembre 2015
prot. n. 3580 Cons. reg.

N. 153/XV

Alla
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

INTERROGAZIONE

Fondo di solidarietà regionale

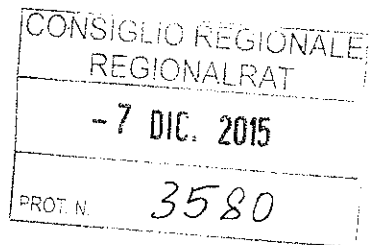
Nel corso di una seduta tenutasi il 30 novembre tra le parti sociali e l'assessora provinciale alle politiche del lavoro, Martha Stocker, è stato annunciata la creazione di un fondo di solidarietà a livello regionale. Il fondo di solidarietà dovrà sostituire in futuro la cassa integrazione straordinaria. Il fondo sarà istituito per le aziende con più di cinque collaboratori. Per le aziende che invece hanno un numero minore di lavoratori dipendenti, il fondo di solidarietà sarà facoltativo. Nelle prossime settimane verrà elaborato il testo di convenzione.

Ciò premesso e alla luce della necessità di un controllo ottimale da parte dei Consiglieri, si chiede di dare risposta alle seguenti domande:

1. Quando sarà istituito il fondo di solidarietà regionale? Si prega di calendarizzare il progetto.
2. Le imprese con meno di 5 collaboratori che non aderiscono al fondo di solidarietà saranno ancora collegate con la cassa integrazione dello Stato?
3. A quanto ammonteranno i contributi mensili delle aziende che aderiscono al fondo di solidarietà regionale per ogni collaboratore?
4. Chi amministrerà in futuro il fondo di solidarietà regionale e con quali strutture?

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

f.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Walter Blaas



An die
Präsidentin des Regionalrates
der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Frau Dr. Chiara Avanzo
38100 Trient

Bozen, den 07. Dezember 2015

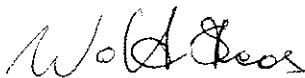
Anfrage Nr. 153/XV

Regionaler Solidaritätsfonds

Bei einer Sitzung am 30. November der Sozialpartner mit Arbeitslandesrätin Martha Stocker wurde die Schaffung eines Solidaritätsfonds auf regionaler Ebene angekündigt. Der Solidaritätsfonds soll künftig die außerordentliche Lohnausgleichskasse ablösen. Der Fonds soll für Unternehmen mit mehr fünf Mitarbeitern eingerichtet werden. Für Betriebe, die hingegen weniger Angestellte aufweisen, soll der Solidaritätsfond fakultativ sein. In den nächsten Wochen soll ein entsprechender Konventionstext erarbeitet werden.

Dies vorausgeschickt, und in Anbetracht der Notwendigkeit einer bestmöglichen Kontrollfunktion durch die Abgeordneten, ergeben sich folgende Fragen, mit der Bitte um schriftliche Antwort:

1. Bis wann soll der regionale Solidaritätsfonds eingerichtet sein? Bitte um die Nennung eines Zeitplanes.
2. Sind Unternehmen, die weniger als 5 Mitarbeiter aufweisen und dem regionalen Solidaritätsfonds nicht beitreten, weiterhin an die staatliche Lohnausgleichskasse gebunden?
3. Wie hoch werden die monatlichen Beitragszahlungen der Betriebe pro Mitarbeiter sein, die dem regionalen Solidaritätsfonds beitreten?
4. Wer soll den regionalen Solidaritätsfonds künftig verwalten und welche Strukturen aufweisen?


Reg. Abg. Walter Blaas